

Una missione di cinque giorni di cui tre nel deserto a 40 45°, una organizzazione impeccabile ha permesso ai cinque ricercatori ARIDO di portare a termine il compito affidato dalla Direzione, dalle Autorità britanniche, dal museo RAF.

Grazie a ITALEGYC Group, TWGPP



Il relitto è stato mappato completamente, fotografato in ogni dettaglio, è stato fatto il rilievo topografico dell'area completa rilevando ogni singolo rottame a mezzo di gps, foto, descrizione del particolare, sede di appartenenza.

RILEVANTI I DANNI RIPORTATI DAL PANNELLO STRUMENTI PER ATTI DI VANDALISMO (vedasi ns reports precedenti e quanto scritto dalla rivista VOLARE)



prima che la notizia venisse pubblicata.....



dopo la pubblicazione.....



prima che una agenzia turistica proponesse a 80 euro ... la visita



dopo.....

L'imponente mole di dati è ora al vaglio dei colleghi storici, ingegneri aeronautici, topografi italiani e dell'Università del Cairo.





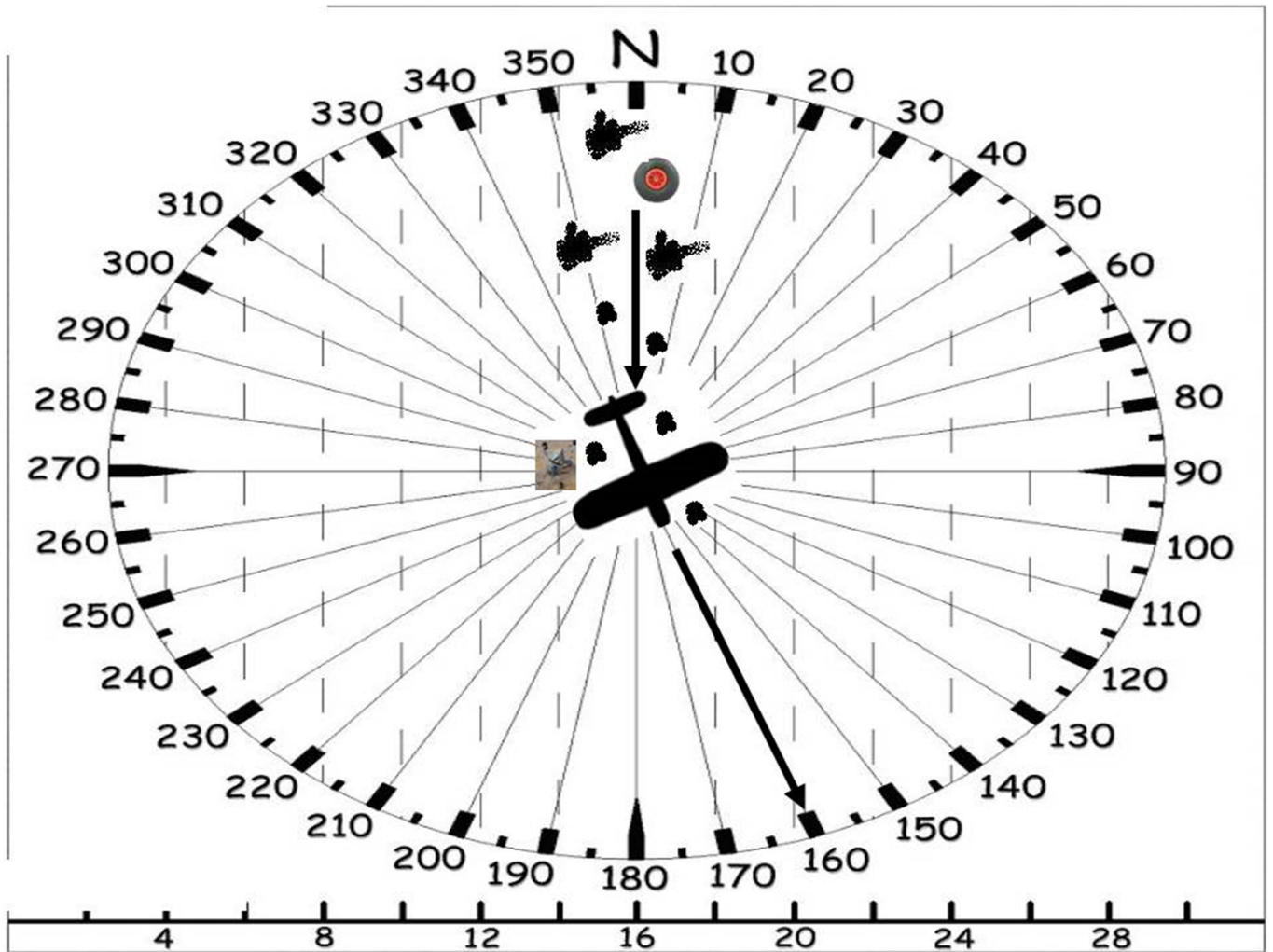
prima



dopo



Utilissimo si è rilevato l'uso della telecamera e della fotocamera collegata ad un aquilone per le riprese aeree comparative.



Tale lavoro ha consentito di fare luce su molti dubbi (non tutti) che avvolgono il P40 e di ciò ne daremo conto nei prossimi giorni

La squadra ha poi percorso il deserto circostante per circa 13-15 km a piedi suddividendosi in quattro sottosquadre; l'obiettivo era trovare tracce del pilota.





L'abbondante materiale ritrovato lungo il percorso individuato ha portato a risultati sorprendenti .

Siamo in attesa di autorizzazione dalle autorità, avvisate di ogni nostra attività o scoperta grazie ai satellitari fornitici, per poter pubblicare i risultati preliminari..... to be continued

